

Il principio generatore del movimento

Rivolto a danzatori, attori, strumentisti, cantanti e a quanti intendano intraprendere un viaggio alla scoperta di se stessi attraverso il movimento.

Si tratta di un lavoro riguardante la percezione sottile del corpo, la sollecitazione dei muscoli antigravitazionali, l'analisi del principio generatore del movimento e di quello di dualità nell'alternanza dello scarico del peso, lo studio delle connessioni tra tutte le parti della struttura corporea nella concatenazione dinamica durante il libero fluire del movimento.

Obiettivi

Individuazione delle tensioni e liberazione dell'energia, scoperta della geometria armonicamente perfetta delle linee naturali del corpo.

Raggiungimento di un livello di consapevolezza corporea molto raffinato con una conseguente padronanza segmentarla e globale del proprio corpo a ogni istante nel movimento.

Precisione nell'esecuzione ritmica, raggiungimento della tranquillità nel movimento rapido e della pienezza pulsante nel movimento lento.

Risoluzione di ogni "aggiustamento" e di qualsiasi elemento rivelatore della presenza di "nodi" tali da impedire che il movimento sia perfettamente efficace, intenso, armonico, espressivo, significativo, autenticamente "vero".

Scoperta di un linguaggio di movimento che non sia necessariamente da collegare a "stili" chiaramente identificabili, ma sia un movimento che possa nascere dal corpo stesso, dalle sue forme e linee e dai principi di funzionamento della sua meccanica.

Dall'ascolto, la sensazione, la successiva consapevolezza e padronanza, dall'astinenza della volontà cosciente, dal "lasciare che avvenga" (somma saggezza, via che porta alla conoscenza dell'essere, senza timore del risultato), si scopre che il corpo parla un linguaggio perfettamente coerente, straordinario e affascinante.

Basta solo entrarvi in sintonia fermandosi nell'immobilità apparente, tempio dell'ascolto, tempio della nascita. Solo se ci si ferma si può guardare quello che accade. Da tutto questo nascono movimenti nuovi, diversi, inusuali, in una parola: originali.

Betty Lo Sciuto

Tale metodo, messo a punto dopo molti anni di ricerca sulla danza, riguarda la formazione del danzatore.

Si basa sull'analisi del movimento, la consapevolezza corporea profonda e lo studio della trasmissione del movimento dell'onda che attraversa tutte le parti del corpo nel fluire dinamico della danza, allo scopo di rendere visibile proprio l'onda che viaggia nel corpo.

Questo lavoro tende a mettere in luce le geometrie armoniche che il corpo con le sue linee disegna nello spazio. Vuole inoltre valorizzare il linguaggio del corpo nella sua linearità, espressività, concretezza, autenticità.